



### **Caduta del cavallo**

**1975**

bronzo, 98 x 97 x 57 cm

n. inv. 69

### **ESPOSIZIONI**

**1984-1985** Roma, Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele (mostra personale)

L'Aquila, Castello Cinquecentesco (mostra personale)

Firenze, Museo di Santa Croce (mostra personale)

**1998** Yokohama, Yokohama Museum of Art (mostra personale)

Shimonoseky, Shimonoseky City Art Museum (mostra personale)

**1999** Gunma, The Museum of Modern Art (mostra personale)

**2006** Kagoshima, Kagoshima City Museum of Art (mostra personale)

Tokyo, Istituto Italiano di Cultura (mostra personale)

Shanghai, Shanghai Art Museum (mostra personale)

**2007** Spoleto, Palazzo Sansi (Festival dei Due Mondi - 50° Anniversario)

**2009** Colella, Museo Civico Palazzo Santoro (mostra personale)

Pescara, Museo Vittoria Colonna (mostra personale)

Roma, Complesso dei Dioscuri al Quirinale (mostra personale)

**2012** Hakone, Hakone Open Air Museum (mostra personale)

Iwaki, Iwaki City Art Museum (mostra personale)

**2013** Roma, Museo di Palazzo Venezia (mostra personale)

## BIBLIOGRAFIA

Enzo Carli, Venanzo Crocetti, Roma 1979, pp. 21-22, nn. 138-139.

Venanzo Crocetti. Mostra Antologica, catalogo della mostra (Roma, Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele, 20 giugno – 31 luglio, 1 – 30 settembre 1984; L’Aquila, Castello, 20 ottobre 1984 – 21 marzo 1985; Firenze, Museo di Santa Croce, marzo – settembre 1985), a cura di Carlo Ludovico Ragghianti, Enzo Carli, Fortunato Bellonzi, Teramo 1984, n. 58.

Venanzo Crocetti, catalogo della mostra (Yokohama Museum of Art, 11 luglio-13 settembre 1998 / Shimonoseki City Art Museum, 13 novembre - 23 dicembre 1998 / Gunma, The Museum of Modern Art 22 maggio-11 luglio 1999), a cura di C.S.C., Tokyo 1998, n.58.

Floriano de Santi, Museo Venanzo Crocetti. Sculture, dipinti e opere su carta dal 1930 al 1998, Roma 2002, n. 65.

Venanzo Crocetti, catalogo della mostra (Kagoshima, Art City Museum, 19 luglio – 31 agosto 2006) a cura della Fondazione Venanzo Crocetti (con presentazione di Claudio Strinati), Kagoshima 2006, p. 88, n. 41.

Venanzo Crocetti, catalogo mostra (Shanghai Art Museum, 15 - 30 novembre 2006) a cura di Shanghai Art Museum, SIVA of Fudan University e Fondazione Crocetti, Shanghai 2006, p. 18, n. 41.

Venanzo Crocetti. La bellezza moderna. Sculture, dipinti e disegni dal 1927 al 2000, catalogo della mostra (Spoleto, Palazzo Sansi, 50° Anniversario del Festival dei Due Mondi), a cura di Floriano De Santi, Teramo 2007, p. 65.

Omaggio a Venanzo Crocetti, catalogo della mostra (Pescara, Museo d’Arte Moderna Vittoria Colonna, 6-27 novembre 2009), a cura di Tiziana D’Acchille, Albano Laziale (RM) 2009, p. 53.

Omaggio a Venanzo Crocetti, catalogo della mostra (Roma, Complesso dei Dioscuri al Quirinale, 3-21 dicembre 2009), a cura di Tiziana D’Acchille, Albano Laziale (RM) 2009, p. 53.

Venanzo Crocetti e il sentimento dell’antico. L’eleganza nel Novecento, catalogo della mostra (Roma, Museo di Palazzo Venezia, 2 settembre – 20 ottobre 2013) a cura di Paola Goretti, Roma 2013, n. 44.

Il cavallo rampante è una raffigurazione araldica da sempre simbolo di forza vitale, di eleganza e di energia; in questa composizione, Crocetti ribalta questa classica figura rappresentando una rovinosa caduta, che pur mantiene tutta l’eleganza aerea della posizione opposta. Lo slancio del corpo, nel vano tentativo di compensare il crollo, ha lo stesso guizzo di un’impennata e le zampe posteriori, scagliate nel vuoto, riempiono il movimento di scattante energia.

Lo studio del movimento raggiunge in questa scultura il pieno compimento, la materia sembra farsi doppiamente leggera: il cavallo, così possente, sembra compiere un meraviglioso e aggraziato tuffo nell’aria, ma anche il bronzo sembra reggersi su un equilibrio delicatissimo costruito su una linea verticale.

Questa caduta dà l’impressione di essere repentina, fulminante, irreversibile; sembra prolungare all’infinito il roboante tonfo che necessariamente avverrà poco dopo e che segnerà quel “male di vivere” che Eugenio Montale riconobbe proprio nel cavallo stramazzone.

Il tema della caduta fu lungamente pensato da Venanzo Crocetti, che realizzò una serie di opere precedenti a questa di analogo soggetto, ma variate in alcuni dettagli anatomici e della postura; queste precedenti prove, tutte di dimensioni più piccole, possono essere considerate prodromiche a quella del Museo Crocetti e attualmente sono conservate in diverse collezioni private in Giappone: la Caduta da cavallo (1967, l'unica con la variante della presenza del cavaliere); la Caduta (1967, la più vicina all'esemplare romano); il Cavallo imbizzarrito (1970).